



M. LAVARA m. 1906 (Prealpi Giulie)

Anello dalla Val Venzonassa

20 Ottobre 2013

DIFFICOLTÀ:

A – escursionisti esperti (EE)
B – escursionistico (E)

DISLIVELLO:

A – m.1400 circa
B – m.950 circa

DURATA ESCURSIONE:

ore **8.00** circa (soste escluse)

TRASPORTO:

Mezzi propri

PARTENZA: ore 6.45

da Pizzeria Al Sole (fronte Arteni)

RIENTRO: ore 18.30

QUOTA di PARTECIPAZIONE:

NON SOCI: **Euro 12,00** (per assicurazione obbligatoria)

ISCRIZIONI:

Entro il 17 Ottobre 2013
Presso la Sede

PRESENTAZIONE GITA:

Giovedì 17 Ottobre 2013 ore 21

CAPOGITA:

Gilberto Mecchia e
Stefano Venica
della Commissione Escursionismo

Tel. +39 366 1858439



Il Monte Lavara è una delle principali vette delle Prealpi Giulie, seconda per altitudine solo al M. Plauris, della cui catena è prosecuzione orientale incuneandosi nella Val Resia. La Forca Campidello lo collega alla sudorientale Catena dei Musi.

Il versante sud del Gruppo Plauris-Lavara, ergentesi sopra la Val Venzonassa, è formato da declivi prevalentemente erbosi, mentre i versanti nord ed est (sulla Valle del Fella e la Val Resia) sono costituiti da aspri ed impervi crinali rocciosi in una delle zone più selvagge dei nostri monti, cuore del Parco delle Prealpi Giulie.

ACCESSO: A nord di Venzone si segue la strada che conduce alle case di borgo Sottomonte per proseguire poi lungo la rotabile che risale la val Venzonassa. Dopo circa 3 km si raggiunge il punto di partenza (m.534, spiazzo per parcheggio), a circa trecento metri dal divieto di transito.

DESCRIZIONE DELL'ESCURSIONE: Il percorso inizia sul sentiero 705A che sale decisamente in direzione della cinquecentesca chiesetta di S. Antonio Abate (m.852) che viene raggiunta in circa 50 minuti di cammino nella boscaglia termofila (orniello, roverella, carpino nero). E' un bel punto panoramico sulle valli Venzonassa e del Tagliamento e sui versanti meridionali del Gruppo del Plauris. Dopo pochi minuti si raggiunge il sentiero 705 proveniente da Venzone svoltando a destra (nordest). Si prosegue lungamente nelle boscose pendici meridionali del Plauris e dello Jof Ungarina

Società Alpina Friulana

Via B. Odorico da Pordenone 3 – Udine
Segreteria – tel. +39 0432 504290
Orario: da martedì a sabato 17.30-19.00,
giovedì anche 21.00-22.30
posta: escursionismo@alpinafriulana.it
blog: www.escursionismoudine.it
sito internet: www.alpinafriulana.it





uscendo allo scoperto dopo un paio d'ore in prossimità della Malga Ungarina (m.1312). Da qui in pochi minuti di carrareccia pressoché in quota si raggiunge la Malga Confin (m.1332). Proseguiamo solo pochi minuti a E verso la Forca Campidello fino al poco evidente sentiero a nord (sinistra) che attraverso gli ultimi tratti di boscaglia ci porta allo scoperto su terreno detritico con fitte mughete. In breve ci troviamo così nel pietroso vallone meridionale del Monte Lavara. Raggiunta in breve l'evidente segnalazione bianco-rossa su di una grossa pietra (m.1505 ca.) si piega decisamente a sinistra in direzione N per salire il ripido pendio seguendo il sentiero tra fitti mughi oltre i quali si prosegue su faticoso terreno detritico fino alla base delle rocce dell'evidente canale (m.1740 ca.) che si risale superando alcuni salti rocciosi con facile e divertente arrampicata (cavo di sicurezza). Raggiunta una piccola forcella su una sottile dorsale erbosa (m. 1760 ca.) ci si porta a destra per l'evidente tracciato tra i mughi, si sale in direzione N fino ad uno sperone erboso (m.1810 ca.). Da questo punto si traversa praticamente in quota il successivo pendio erboso-sassoso piegando poi in direzione E per salire la dorsale. Seguendo le segnalazioni (ometti e segni bianco-rossi dipinti sulle rocce), su terreno erboso-roccioso con ampie zone di grossi massi si raggiunge la vetta. Meritato riposo e pranzo con ampio e bellissimo panorama in ogni direzione.

DISCESA: Rientriamo con grande attenzione sullo stesso percorso fino a raggiungere nuovamente Malga Confin. Da qui rientriamo a valle attraverso la lunghissima carrareccia a fondo naturale con tratti cementati.

ITINERARIO B: Percorso alternativo a quello per la cima: dalla Malga Confin (ottimo punto d'appoggio) si raggiunge con facilità la Forca Campidello (m.1460 ca.) tra M. Lavara e Cima di Campo, finestra sull'Alta Val Resia. Bella vista anche in direzione SE sulla dorsale del M. Chiampon oltre il profondo solco del torrente Venzonassa.

TEMPI (indicativi) DELL'ESCURSIONE:				Altitudine	Dislivello		
Domenica 20 /10/2013	Partenza da:	Strada Val Venzonassa		534		ore	8.00
	a:	Chiesa San Antonio Abate		852	+ 318	ore	8.50
	a:	Malga Ungarina		1312	+ 460	ore	11.00
	a:	Bivio m.1505 nel vallone		1505	+ 193	ore	12.00
	a:	Cima M. Lavara		1906	+ 401	ore	13.15
		SOSTA PRANZO 45'				ore	14.00
	a:	Malga Confin		1332	- 574	ore	15.30
	Arrivo a:	Strada Val Venzonassa		534	- 798	ore	17:30

EQUIPAGGIAMENTO: NORMALE DOTAZIONE ESCURSIONISTICA. Consigliabile caschetto per l'ultimo tratto.

NOTE: Escursione piuttosto impegnativa per lunghezza e dislivello (A). **E' richiesto a tutti i partecipanti di mantenersi sempre in gruppo, seguendo le disposizioni dei capogita.**

CARTOGRAFIA: Tabacco Foglio 027 o 020 o CARTA DEI SENTIERI del Parco Nat. Prealpi Giulie - 1:25.000

SOCCORSO: Tel.118 Italia (chiamata di emergenza)

ESCURSIONE SUCCESSIVA: 27 Ottobre 2013 **Col Cornier** (Alpi Carniche).

REGOLAMENTO:

I seguenti punti illustrano le regole e i criteri per la partecipazione alla escursione (gita):

- La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione compilando l'apposito modulo, al versamento dell'intera quota stabilita sul programma e all'accettazione del presente regolamento. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche.
- Le iscrizioni devono essere formalizzate presso la sede sociale entro la giornata del giovedì precedente l'escursione salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
- Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
- La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
- I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
- La quota versata all'iscrizione a titolo di caparra non sarà restituita in caso di mancata partecipazione. E' invece ammesso che l'iscritto/a lasci il posto ad altra persona previo formalizzazione del cambiamento presso la sede della sezione entro il giovedì precedente l'escursione.
- Il Direttore di Escursione (accompagnatore - capo gita) ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
- La Commissione per l'Escursionismo si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicare il buon esito, inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica si rivaluterà la quota restituendo parte di quanto versato se dovuto.
- L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa presso la sede sociale o modifiche decise dal Direttore di Escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
- Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio e la presentazione della stessa presso la sede sociale delle caratteristiche dell'itinerario, delle difficoltà e degli equipaggiamenti necessari, degli orari, del luogo di ritrovo, dei mezzi di trasporto per il trasferimento e pertanto qualora partecipi all'escursione se ne assume la responsabilità.
- L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma qualora ci sia esplicita indicazione organizzativa.

Ai partecipanti sono particolarmente chieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni del Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione. Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi, non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità, non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.